

Giovanni Rainaldi

**Accademico Benemerito
Pittore d'Arte - Restauratore
Specializzato in "Trompe l'Oeil"
Esperto in Arti Marziali - Insegnante CONI-FIJLKAM**

Giovanni RAINALDI, figlio di Luigi e della brasiliana Josephina Silva, nasce a Roma il 12 Settembre 1944. Discendente di una nobile famiglia del XVI secolo di architetti e pittori, i suoi avi costruirono molte chiese e ville nella città eterna; la bella chiesa degli Scalzi a Caprarola (Viterbo), il Palazzo del Comune e la cupola dell' Annunziata in Parma, il Palazzo Phamphili di Roma, il piano nobile del palazzo senatorio in Campidoglio su disegno di Michelangelo, la Chiesa di Sant' Andrea della Valle in Roma, S. Maria in Campitelli, alcuni ambienti della cupola di S. Pietro e varie fontane e palazzi del seicento.

Fin dai primi anni di vita, manifesta la sua spiccata dote artistica, pregio e vanto di famiglia, emergendo poi tra i banchi scolastici per aver eseguito una originale copia del "CENACOLO" di Leonardo Da Vinci che gli viene esposta, appena tredicenne alla "AGOSTINIANA" in Roma, dopo aver preso il primo premio in un concorso per le Scuole Medie.

Di acuta eleganza e raffinatezza, sono i ritratti da lui eseguiti in età giovanile di Papa Giovanni XXIII e dei personaggi del Risorgimento come Mazzini, Cavour e Garibaldi. Nell'adolescenza la sua specializzazione nel ritratto lo porta anticipatamente a Montorio Romano, realizzando su commissione due dipinti di "Giovanna Angeletti" e "Cesare Augusto Venettoni".

In questa fedeltà alla Sabina, a diciannove anni viene chiamato ad affrescare la Chiesa della Madonna del Carmine in Montelibretti. Dopo alcuni anni, riceve presso note Gallerie romane importanti riconoscimenti.

Vanno ricordati tra gli altri:

- Primo premio di carattere internazionale al Teatro Rossini di Checco Durante per l'arte figurativa;
- Medaglia d'oro dal Comune di Roma per la biennale d'arte contemporanea allestita presso il Palazzo delle Esposizioni;
- Benemerito dell'Accademia Universale "Guglielmo Marconi";
- Medaglia d'oro per il centenario dell'unità d'Italia;
- Medaglia d'oro dell'Associazione Giornalisti e Scrittori Indipendenti;
- Premio internazionale "COLOSSEUM 1980";
- Gran Premio "CAVALIERI DI MALTA" assegnatogli dall'Accademia Internazionale Artistico Letteraria Città di Boretto (RE);
- Accademico di Merito e membro "HONORIS CAUSA" a vita (Patrimonio dell'Associazione Cultural Italo-Hispanica "Cristobal Colon" di Madrid);
- Premio della Stampa Sabina e Tiberina "LUCUS FERONIAE" organizzato da Felice Borsato della RAI-TV.

Negli anni 80, restaura i dipinti nella Chiesa Colleggiata di S. Biagio in Palombara Sabina. E' di quegli anni, l'incarico che gli viene assegnato dalla Ditta ZANARDI di Parma, per il recupero di alcuni affreschi di scuola Raffaellesca ritrovati dallo stesso Rainaldi presso il Castello Savelli.

Ormai la maturità artistica del RAINALDI, ha tutte le dimensioni della crescita. Le Chiese di S. Angelo Romano, Cretone, Stazzano, Monteflavio, Montelibretti, San Lorenzo di Collalto Sabino, e Palombara Sabina cominciano a testimoniare.

Negli anni 90, esegue dei restauri nella Chiesa di San Egidio in Palombara Sabina e realizza una splendida "deposizione" nella Cappella dell'Addolorata.

Realizza successivamente nella chiesa di S. Nicola di Bari in Montelibretti (Castello) la lunetta posta sopra il portale d'ingresso.

Nel 1995 gli viene commissionato un suggestivo ritratto di Guy De Fontgalland (1913-1925) bambino francese, dichiarato dalla Chiesa Cattolica "Servo di Dio", che nella sua

breve vita lasciò evidenti segni di santità. L'opera del RAINALDI è stata acquisita per la realizzazione dei santini diffusi tra i fedeli della comunità cattolica francese, italiana e spagnola.

Nel 2000 viene chiamato dalla "OPUS DEI" di Castel Gandolfo per restaurare pregiati dipinti. Terminati i lavori, va in Francia ove esegue presso una villa privata di St. Jan Cap-Ferrant (Montecarlo) raffinati "TROMPE L'OEIL". Tornato in Italia, realizza sulle pareti esterne della sua abitazione in Palombara Sabina un'altro eccezionale lavoro di trompe l'oeil, visibilissimo passando lungo la via Montecavallo.

Nel 2001 arriva l'incarico di restaurare il Crocefisso ligneo di Monte Calvario in Montorio Romano. Questo delicatissimo lavoro, impegna profondamente il RAINALDI penetrando nel più profondo della sua sensibilità, dandogli poi, in seguito alla strage dell'11 settembre a NEW YORK, una sentita ispirazione per realizzare l'opera "RIVELAZIONE" in cui il Crocefisso di Montorio diventa pittorico. Nello stesso periodo il Parroco di Monteflavio affida alle sue sapienti cure la statua della Madonna di Fatima che, esposta alle intemperie, si stava gravemente deteriorando.

Nel 2002 a Montorio Romano ripulisce gli affreschi della Chiesa di San Leonardo attaccati dalle muffe.

Nel 2003 un improvvisato comitato cittadino, gli commissiona un'"tromp l'oeil" per abbellire un'edicola dedicata alla Madonna delle Grazie nell'omonima piazza.

Viene realizzata, successivamente, un'edicola in Località San Lorenzo e dallo stesso pennello nasce il dipinto dedicato al Santo.

Nella Parrocchia di Montorio diventa visibile il restauro eseguito sulla "Madonna Addolorata". Tra il sacro e il profano, il 2004 si alterna tra restauri di statuette sacre e crocefissi, murali in abitazioni private a Montorio ed Acquaviva di Nerola ed opere di grande valore come quella realizzata in una cappella privata nel cimitero di Scandriglia, dedicata ad una ragazza, prematuramente scomparsa, appassionata dell'arte di "Raffaello". La stessa famiglia, molto devota di Santa Barbara, chiede un dipinto dedicato alla Santa ed ecco un'altra opera di grande levatura ricca di simbologia mistica stemperata nella perfezione del tratto pittorico.

Giunge infine il momento di Sant'Andrea, la cui devozione da parte dei montoriani era rimasta sopita, ma con la realizzazione di un'altra edicola ad opera delle stesse abili mani che edificarono quella di San Lorenzo, ritorna vivo il ricordo di antichi pellegrinaggi verso il "Colle Sant'Andrea". Nell'opera realizzata dal Rainaldi, raffigurante Sant'Andrea e Gesù, il volto del Gesù è stato ripreso da quello del SS. Crocefisso di Monte Calvario in Montorio restaurato nel 2001 dallo stesso.

Nel 2004, gli vengono commissionati il restauro dell'orologio ed i finti marmi che adornano l'antica fontana di "Montaterra" simboli di Montorio Romano.

A Monteflavio, sempre nel 2004, viene affidata alle cure del Rainaldi anche la macchina dell'Assunta bisognosa di urgenti restauri.

Nel 2005, la Parrocchia di Montelibretti richiede al Rainaldi di riprodurre una copia della "Madonna dei Cacciatori" detta anche "delle scoppiettate" per poi donarla al Santuario del Divino Amore in Roma come ex voto da parte dei fedeli di Montelibretti.

Nello stesso anno, l'Istituto delle Figlie di Nostra Signora in Monte Calvario di Monteflavio gli affida i restauri di due statue di angeli e dell'antico dipinto di Santa Rosa conservati nella Cappella interna dell'Istituto.

Nel 2006, Don Antonio Margottini, parroco di Montelibretti, con il benplacito del Vescovo della Diocesi di Poggio Mirteto (Mons. Lino Fumagalli), gli affida nella Chiesa di S. Maria del Carmelo (Chiesa Nuova) la più prestigiosa realizzazione pittorica mai realizzata dal Rainaldi. Nella chiesa è già visibile il "Battesimo di Gesù" realizzato dal Rainaldi nel lontano 1964 a soli 19 anni. Questa nuova commissione consta di dodici lunette raffiguranti alcuni dei momenti più significativi del Vangelo tra cui la natività e la resurrezione di Cristo già ultimati.

In una pausa di lavorazione tra la realizzazione della 1ª e della 2ª lunetta, a seguito della richiesta della Parrocchia di Monteflavio, viene restaurata la statua del Sacro Cuore della Chiesa di Maria Assunta in Cielo.